

LAVORI

Una rotatoria sostituirà l'incrocio delle 'Pioppe'

L'intervento sarà concluso a inizio 2008

ANORD-EST di Lugo, tra Ascensione e Ca' di Lugo, la via provinciale Fiumazzo è oggetto da qualche mese di un importante intervento, annunciato da lontano da grandi sbancamenti di terra, scavi di fossati, senso alternato nella circolazione. Quel punto è chiamato 'Le Pioppe', per i due grandi pioppi che sovrastano l'incrocio, o anche 'Le cinque vie', perché segna la confluenza di ben tre strade, che per di più oggi, con il passaggio di competenze fra enti diversi, in due casi entrano nell'incrocio come provinciali e ne escono come comunali: entro alcuni mesi, al posto del vecchio incrocio sorgerà una rotatoria di 50 metri di diametro interno, (70 comprendendo la strada). La provinciale 26 Fiumazzo, che porta da Lugo a Ca' di Lugo, e da lì verso S.Lorenzo-Volta, oppure, dal ponte sul Santerno, a Conselice-Ferrara, è interessata da un traffico elevato: le strade che la incrociano (vie Lunga e S.Andrea) portano molto traffico dalle direzioni Bologna-Massa Lombarda verso Fusignano-Bagnacavallo, e viceversa.

«ERA UNO fra i tre incroci critici della viabilità provinciale. Un crocevia complesso — commenta l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Marino Fiorentini — in cui l'attesa per immettersi poteva essere lunga, e occorreva accertarsi della via libera in più direzioni con-

temporaneamente; il traffico di mezzi pesanti è elevato, e si sono verificati incidenti gravi. Il progetto di trasformare l'incrocio in rotatoria era in attesa da anni, ma i nodi da sciogliere non erano pochi». Innanzitutto c'era il problema del progetto: da un lato le abitazioni che sorgono a ridosso dell'incrocio, e

dall'altro l'esigenza di spazio di una rotatoria a ben sei accessi, caso unico in provincia. «Abbiamo risolto con un tracciato che prevede leggere inclinazioni in curva di un paio di tratti — racconta il progettista Roberto Lasi — e con una trattativa bonaria con tutte le proprietà interessate dai tratti da espropriare». Sarà una rotatoria agevole da percorrere: l'unico disagio di qualche decina di metri in più sarà richiesto a chi proviene dalla direzione S.Andrea (Bagnacavallo-inceneritore): questi, per via dell'angolo troppo stretto, non potranno svoltare immediatamente come prima, ma dovranno percorrere tutta la rotatoria per svoltare sulla Fiumazzo. L'altra categoria che dovrà percorrere qualche metro in più è quella dei pedoni e ciclisti: per superare i sei innesti di strade sono stati previsti passaggi pedonali, ma saranno posizionati, per ragioni di sicurezza, sempre parecchi metri all'esterno, lontani dai punti di svolta delle

auto.

LA ROTATORIA delle Cinque vie (o delle Pioppe) è uno fra i casi in cui si è progettato molto a lungo e accuratamente, per intervenire il meno possibile in seguito: ogni tratto in entrata ha già, o è interessato da progetti di realizzazione successiva a stralci, o prevede l'ampliamento, di piste pedonali e ciclabili, rialzate di 25 centimetri e separate dalla sede stradale da una aiuola di un metro di larghezza.

E previsto un cordolo di porfido. Tutti i cavi di servizio verranno portati sotto la pista ciclopedonale, per evitare qualsiasi interruzione stradale per cause legate agli impianti. L'intervento avrà un costo di un milione e mezzo di euro, circa il doppio di una rotatoria normale, di cui 800mila euro per lavori stradali: gran parte delle sedi stradali precedenti, infatti, andrà demolita e ricostruita in toto. L'impresa mantovana che si è aggiudicata i lavori dovrebbe chiudere il cantiere all'inizio del 2008: la fase cruciale per la viabilità è in arrivo, appunto per la necessaria demolizione dei vecchi tratti stradali, e si cercherà di gestirla in modo da assicurare sempre il transito, anche se qualche coda sarà inevitabile.

Valeria Giordani

DISAGI
Nei prossimi giorni si 'sbancheranno' le vecchie strade. Inevitabili le file

LUGO
L'incrocio 'delle Pioppe' sarà eliminato
Iniziano a giorni i lavori per la rotonda: possibili difficoltà per il traffico
■ Servizio a pagina XVII

Cesare De Seta al Caffè letterario

Lo storico dell'arte presenta "Viale Belle arti"



LUGO. Il nuovo appuntamento di *Caffè letterario*, il ciclo di incontri che ha riscosso ampi consensi da parte del pubblico, si tiene, questa sera nella sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro, in via Matteotti a Lugo, alle ore 21. L'ospite della serata è Cesare De Seta, che presenta il suo *Viale Belle arti. Maestri e amici* (Bompiani 2006).

Cesare de Seta, notissimo storico dell'arte, dell'architettura moderna e contemporanea, insegna all'Università di Napoli Federico II. Ha pubblicato numerosi volumi tradotti in diverse lingue; si segnalano tra i più recenti *Napoli tra Barocco e Neoclassico* (Electa, 2002), *Philippe Hackert*, (Electa, 2005), *Il mito dell'Italia e altri miti e il secolo della borghesia*

(Utet, 2005-2006), *Le lettere e le arti* (Aragno, 2006). Ha organizzato importanti mostre in Italia e all'estero, l'ultima delle quali è "Imago urbis Romae", al Museo Capitolino nel 2005. Ha inoltre pubblicato tre romanzi: *Era di maggio* (Rusconi, 1991), *La dimenticanza* (Pironti, 1994) e *Terremoti* (Aragno, 2003), finalista al Premio Strega. Collabora abitualmente con il quotidiano "La Repubblica". Al termine dell'incontro, come tradizione, spazio alla degustazione, con i vini della cantina Spadafora di Monreale, Sicilia. L'ingresso è libero.

SCUOLA

Concorso Leonardo: domani le premiazioni

LUGO. Il "Concorso Leonardo", giunto al sesto anno, ha visto, quest'anno, la partecipazione di 32 lavori con oltre 650 studenti delle scuole medie coinvolti. La premiazione si svolgerà domani dalle 15 fino circa alle 16,30, nell'aula Magna del Liceo scientifico Ricci Curbastro, in viale degli Orsini 6. Saranno presenti il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi e il presidente della Provincia Francesco Giangran-

di. Il Progetto si rivolge a tutti gli insegnanti e a tutti gli studenti delle scuole medie di primo grado, ed ha lo scopo di favorire la collaborazione tra gli istituti scolastici, rendere più consapevole e motivata la scelta degli studenti nell'intraprendere un nuovo ciclo di studi e stimolare gli interessi e l'applicazione intellettuale degli alunni. Il Liceo offre a tutti gli inse-

gnanti delle scuole di primo grado, per la durata dell'intero anno scolastico, la possibilità di usufruire, con le proprie classi dei suoi attrezzati laboratori oltre che delle biblioteche con adeguata assistenza tecnica, per lo svolgimento di esperienze didattiche. Inoltre a tutti gli studenti viene offerta l'opportunità di partecipare a un concorso che ha lo scopo di sostenere le inclinazioni e gli interessi dei ragazzi, di rafforzarne comunque le motivazioni allo studio e di far loro mettere a frutto le competenze culturali acquisite.

Lugo La direzione generale per i beni paesaggistici invita la soprintendenza a fare nuovi accertamenti

Via Villa: si scomoda il ministero

Anche a Rutelli sta a cuore il parco delle lavandaie

LUGO - Il Dernier Regard smuove pure Rutelli e i guardiani capitolini del "bello". Anche il ministero per i Beni e le attività culturali scende in campo a fianco del comitato lughese. Chi, dopo la consegna del progetto di piano particolareggiato da parte della Lugo Immobiliare all'ufficio Urbanistica, pensava che la querelle edilizia volgesse al termine, ora dovrà ricredersi. Il comitato formato da residenti e ambientalisti trova ogni giorno nuovi e potenti alleati. Sabato scorso, a rafforzare il fronte del "no" al cemento si è schierata Italia Nostra regionale, il più antico custode del paesaggio del Bel Paese, che, in una missiva senza peli sulla lingua, ha invitato l'architetto Giorgio Cozzolino, a capo della Soprintendenza ai beni ambientali di Ravenna, a fermare le ruspe. Ora anche il ministero - esattamente la direzione generale per i Beni architettonici e paesaggistici - "sollecita la soprintendenza a condurre gli opportuni accertamenti in merito all'intervento edilizio previsto in via Villa". Questo è quanto si evince da una lettera inviata nei giorni scorsi dal delegato ministeriale - l'architetto Anna di Bene - al gabinetto del ministro, alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici e, appunto, alla Soprintendenza ravennate. A stuzzicare la curiosità del

Lugolosa al rum

LUGO - Nuovo appuntamento con la rassegna enogastronomica "Lugolosa". Questa sera, alle

20.30, Palazzo Malusardi (sal Don Angelo - Circolo Guido Negri, via Amendola 33) ospiterà una degustazione di rum (Ron Relicario 7 anni, Crude Barbados Rum 10 anni, Crude 1985 Brandy) in abbinamento a preli-

batezze al cioccolato (Gran Cru fondenti provenienti da Venezuela e Bolivia e Gran Cru al Latte provenienti da Ecuador e Madagascar) preparate dalla Pasticceria Fiorentini. A condurre la serata sarà Leonida Falzoni della Sprint Distillery. Per informazioni e prenotazioni: 0546 662104.



I papaveri del Canale dei Mulini o il cemento?: la querelle edilizia lughese vive ogni giorno incredibili colpi di scena

La sede ravennate è stata sollecitata a verificare e riferire alla direzione generale in merito alle segnalazioni del Dernier Regard

ministero, proprio i comitato Dernier Regard che alla fine di marzo ha inviato materiale scottante alla direzione generale del gabinetto del ministro Rutelli. A Ro-

ma non hanno alzato le spalle, ma, con inconsueta rapidità, hanno avviato l'iter di routine. La soprintendenza ravennate è stata, dunque, invitata a verificare e riferi-

re direttamente alla direzione generale del ministero. Tutto questo mentre il Comune si appresta a definire gli ultimi dettagli per presentare alla città, entro fine mese,

l'ultima versione del progetto. Poi, entro la fine dell'anno, via al cantiere. Autorizzazione paesaggistica permettendo.

Andrea Conti

Via Villa, Rutelli vuole vederci chiaro

Lugo: il ministero invita la soprintendenza a fare nuovi accertamenti

LUGO - Il Dernier Regard smuove pure Rutelli e i guardiani capitolini del "bello". Anche il ministero per i Beni e le attività culturali scende in campo a fianco del comitato lughese. Anche il ministero - esattamente la direzione generale per i Beni architettonici e paesaggistici - "sollecita la soprintendenza a condurre gli opportuni accertamenti in merito all'intervento edilizio previsto in via Villa". Insomma, il tormentone non è ancora finito.

► A pagina 29

LUGOLOSA
Rassegna gastronomica tipica

MERCLEDÌ 23 MAGGIO 2007 ORE 20.30
Degustazione in rosa




A cura di Sprint Distillery e Pasticceria Fiorentini
Degustazione di prelibatezze al cioccolato e di Rhum
Palazzo Malusardi, Sala Don Angelo - Circolo Guido Negri
Via Amendola, 33 Lugo (Ra)

Rum Relicario 7 anni
Crude Barbados Rum 10 anni
Crude 1985 Brandy

Cioccolato formato carrè da 12g
Gran Cru Cioccolato fondente "Araguani", provenienza Venezuela, 72% cacao min.
Gran Cru Cioccolato fondente "Bolivia", 68% cacao min.
Gran Cru Cioccolato al Latte "Jivara", provenienza Ecuador, 40% cacao min.
Gran Cru Cioccolato al Latte "Tanariva", provenienza Madagascar, 33% ciocc. min.

Prenotazioni: Pubblicahouse Tel. 0546 662104

CARLINO 23/5

CORRIERE 23/5/07

Artigiani. Resterà però coordinatore per la Bassa Romagna

Betti lascia la presidenza della Cna

Ha deciso di dimettersi a causa dei troppi impegni lavorativi

di Monia Savioli

LUGO. Voci di una sua possibile rinuncia all'incarico giravano ormai da qualche tempo. Ora è arrivata la conferma. Mario Betti, presidente della Cna lughese, ha deciso; dopo 6 anni,

La lettera di dimissioni è stata consegnata nei giorni scorsi. «Ora - spiega Massari - partirà il percorso formale che porterà all'elezione di presidente e vice presidente». L'assemblea dei soci che dovranno scegliere il sostituto sia di Betti che di Claudio Tasselli, attuale vice presidente, è già stata fissata per il 18 giugno.

Nomi per il momento non ce ne sono. «È ancora prematuro - sottolinea Massari - Abbiamo avviato ora il percorso di consultazione con gli associati». La decisione di rinunciare al suo ruolo ha suscitato una certa sorpresa. «Nulla di drammatico - commenta Massari - Il presidente è sempre stato molto presente e lo è ancora in queste settimane».

Betti, che conferma la sua decisione, anche se la comunicherà nel corso di un contesto ufficiale, non uscirà del tutto dall'associazione. Infatti continuerà a rivestire il ruolo di coordinatore della Cna per l'area della Bassa Romagna. Un impegno che gli può consentire di portare avanti un tema a lui particolarmente caro, la trasformazione dell'associazione intercomunale in Unione dei Comuni.

«Intendo continuare a dare il mio contributo affinché questo processo possa procedere - spiega - I vantaggi dell'Unione sono tanti, per il territorio e per il tessuto economico. C'è chi è contrario e chi, invece, appoggia la trasformazione. Il mio appoggio all'Unione è totale e continuerò a dare il mio contributo perché si percorra questa strada».

Betti è titolare della Rob-Car, azienda lughese fondata nel 1982, che si occupa della vendita e dell'assistenza tecnica di carrelli elevatori.



Mario Betti era presidente della Cna da sei anni

BASSA ROMAGNA

Duemila imprese associate nel territorio

LUGO. La Cna è presente con diverse sedi nell'area dei dieci comuni della Bassa Romagna. In questo contesto conta circa 2.000 imprese associate a cui fanno capo oltre 3.000 imprenditori. Una rappresentanza molto ampia, variegata e radicata nel proprio territorio, che segnala l'associazione come un interlocutore importante nei tavoli di concertazione, non solo economici, ma anche sulle tematiche sanitarie, sociali e del welfare più in generale. L'attività di rappresentanza delle imprese si concretizza attraverso il lavoro delle direzioni comunali e di un Coordinamento d'area, che rappresenta l'interlocutore ideale dell'Associazione Intercomunale.

di lasciare il vertice locale dell'associazione.

La sua presenza in Cna è ancora precedente, prima come vice presidente, poi come titolare dell'incarico per un mandato, poi rinnovato. Ora, anticipando di due anni la scadenza naturale - costretto, spiega il direttore della Cna lughese, Roberto Massari, «da impegni di lavoro pressanti che non gli consentono di coniugare tutto» - Betti si dimette.

Mario Betti lascia il timone della Cna Lugo



Betti si dimette dopo sei anni al comando

LUGO. Dieci anni a servizio dell'artigianato lughese. Sul petto tante stellette, tante quante le battaglie vinte nel nome del mondo imprenditoriale locale. Dopo un decennio speso in prima linea per dare lustro alla città e all'economia lughese, Mario Betti abbandona il timone della Cna. Nessun disappunto, nessuna polemica dietro alle sue dimissioni. A spingerlo a lasciare quella carica di presidente che deteneva dal 2001 (dal 1997 in Cna come vicepresidente), la necessità di dedicare più tempo alla ditta di famiglia, di stare più vicino ai figli, entrambi inseriti nella squadra aziendale. Ritiene ancora prematuro rilasciare dichiarazioni, Betti - solo il 18 giugno, infatti, quando i soci Cna si riuniranno per votare ed eleggere il suo successore - le dimissioni diverranno ufficiali. L'imprenditore lughese, però, non abbandonerà totalmente l'associazione. Rinuncerà, infatti, solo alla carica di presidente della Cna Lugo, mantenendo, dunque, il comando dell'area lughese. Ed è proprio su questa, sul settore artigiano di respiro bassoromagnolo - ora al centro di una fase delicatissima con il passaggio da associazione a Unione - che Betti concentrerà le sue energie. Da sempre, infatti, è nota la sua posizione favorevole in merito alla trasformazione istituzionale della Bassa, progetto al quale continuerà a fornire appoggio e concreto sostegno anche nei prossimi mesi.

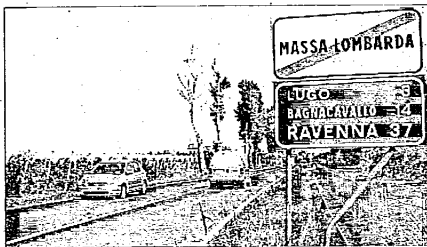
AnC

Maggio 2007

LUGO LAVOCE

La lista Massa Viva bocchia il progetto approvato dai sindaci e chiede un referendum ad hoc "Lasciate che siano i cittadini a scegliere sull'Unione"

MASSA LOMBARDA. «Unione dei Comuni? Decidano i cittadini e non i poteri forti». È un appello bipartisan quello al referendum sulla trasformazione istituzionale dell'Associazione della Bassa Romagna. La proposta della consultazione elettorale era già stata lanciata qualche settimana fa dall'esponente di An per Fusignano Paolo Tondini, oggi però, a ribadire con forza la necessità di ricorrere alle urne è la lista della sinistra ecologista Massa Viva, sponda Massa Lombarda. «I sindaci dicono di volere l'Unione per realizzare un governo più coerente e coeso, ma, ovviamente - tuona Massa Viva - non la faranno insieme ai cittadini che in questi anni sono sempre stati tenuti



ben lontani anche dall'esperienza dell'Associazione Intercomunale. Non la faranno con i consigli comunali, sempre più espropriati

di ogni potere di indirizzo e di controllo. Non la faranno con la democrazia partecipata. Allora finirà per essere solo un'Unio-

Da Massa Lombarda accorato appello alla consultazione popolare in merito al progetto dell'Unione dei Comuni

ne di vertice, centralistica e lontana dai problemi della gente. C'è bisogno di riportare la politica nelle mani dei cittadini - a detta della lista civica - l'Unione, invece, esprime ben altro: «È l'obiettivo dei poteri forti che strillano contro la "burocrazia" per poter avere le mani più libere e per poter agire con meno controlli pubblici, a partire da quelli ambientali - ribadisce Massa Viva - con l'Unione dei Comuni si cerca di spegnere ogni realtà locale per poterle addomesticare meglio a una politica centralizzata. Il giudizio della lista d'opposi-

zione massese è pari ad un vero schiaffo in faccia ai sindaci del comprensorio: «Con l'Associazione Intercomunale ci avevano promesso servizi migliori e risparmi finanziari. Sono forse migliorati servizi essenziali come gas, luce, acqua e rifiuti da quando li governa Hera? Ora si rifanno le solite promesse per giustificare una Unione dei Comuni che punta a concentrare poteri e decisioni, a cancellare le autonomie locali, ad allentare i controlli dal basso che dovrebbero essere invece fondamentali ingredienti di ogni democrazia».

"Soluzione centralistica e lontana dai problemi della gente"